

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INIZIALE

Anno scolastico 2019/20

3[^]B

prof. BORRIONE Luca

STORIA ed EDUCAZIONE CIVICA

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 24 allievi. Le prime valutazioni delineano un profilo valutativo buono, con discrete capacità e competenze espressive e metodologiche. Un gruppo di allievi dimostra una vivace curiosità e un buon interesse nei confronti della materia. L'attenzione sinora dimostrata è certamente positiva. La disciplina degli studenti favorisce un clima di rispetto e di confronto adulto. Il rapporto con la classe è, pertanto, buono e corretto.

2. OBIETTIVI FORMATIVI E FINALITÀ EDUCATIVE

Nell'attività educativa di quest'anno, in linea con i criteri del PTOF, ritengo importante raggiungere i seguenti obiettivi:

- lo sviluppo di un gusto per la ricerca e per l'approfondimento;
- la disponibilità all'ascolto, alla domanda e al confronto;
- la maturazione nel giudizio personale e critico;
- la crescita di un senso di responsabilità civile;
- l'approfondimento delle proprie radici culturali.

3. PROGRAMMA

3.1 OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree:

1. **METODOLOGICA:** acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile
2. **LOGICO-ARGOMENTATIVA:** sapere sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare le argomentazioni altrui
3. **LINGUISTICO ARGOMENTATIVA:** padroneggiare la lingua italiana nell'espressione scritta e orale, prendere appunti, comprendere testi e documenti di varia natura (storiografica).

3.2 OBIETTIVI SPECIFICI DIDATTICI

In coerenza con quanto stabilito negli incontri di Coordinamento Area di Storia e Filosofia, gli obiettivi didattici che ritengo importanti per il terzo anno di Storia ed Educazione Civica sono i seguenti:

- comprensione ed uso della terminologia specifica;
- capacità di collocare un fatto storico nel suo preciso contesto;
- capacità di ricostruire i fatti storici e valutarne le cause, tenendo presente la mentalità del tempo a cui appartengono;
- capacità di leggere i fatti del vissuto quotidiano in prospettiva storica;
- comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica;
- conoscenza delle motivazioni culturali e dei cambiamenti di mentalità connessi ai mutamenti storici.

In riferimento specifico ad **Educazione Civica**:

- saper orientarsi nella Costituzione per individuare i principali diritti e doveri;
- collegare con la Costituzione i fatti politici e sociali dell'attualità.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia di insegnamento si fonda sulla **lezione** in classe.

La lezione si serve del **testo adottato** come punto di riferimento e di altri testi, fonti storiche e letture storiografiche come approfondimento.

Il lavoro in classe cerca di evidenziare i nodi cruciali e le problematiche più importanti del cammino dell'uomo nella storia. Per avere una maggiore chiarezza nel seguire i punti fondamentali del testo ed una consapevolezza degli approfondimenti svolti, è richiesto come strumento altrettanto importante il lavoro sul **quaderno di appunti**.

Oltre alla lezione frontale considero parte integrante della lezione il **momento dialogico** con gli studenti, la fase di domande e risposte, i chiarimenti, l'esposizione degli approfondimenti e delle ricerche personali.

Saranno parte integrante del corso di insegnamento eventuali attività, quali incontri, convegni, visioni di film o video attinenti al programma, attività extrascolastiche, momenti di studio interdisciplinare concordati con docenti di altre discipline: sono attività volte a favorire in modi diversi l'approccio personale dello studente all'argomento studiato e il paragone con la propria esperienza.

5. VALUTAZIONE

5.1 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO VERIFICHE

Dal punto di vista delle verifiche intendo alternare interrogazioni orali ad interrogazioni scritte, privilegiando quelle orali.

Nella prova scritta voglio proporre tipologie diverse di prove, privilegiando le tipologie a domande aperte.

Seguendo le indicazioni del Collegio Docenti e gli accordi presi nel corso dell'incontro di Coordinamento Area disciplinare, intendo fondare la mia valutazione su un numero di almeno tre voti per quadrimestre.

5.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle prove, scritte ed orali ritengo opportuno procedere secondo i seguenti criteri:

- 1 *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: rifiuto della verifica; assenza di elementi valutabili. Voto 2
- 2 *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: gravi lacune nelle conoscenze, gravi errori, comprensione assente o del tutto errata. Voto 3
- 3 *Obiettivo non raggiunto*: evidenti lacune nelle conoscenze, prova parziale con molti e/o gravi errori. Voto 4
- 4 *Obiettivo non raggiunto*: conoscenza e comprensione parziale, prova abbastanza corretta, ma imprecisa nella forma e nel contenuto, terminologia errata. Voto 5
- 5 *Conoscenza degli eventi storici*: conoscere i fatti, le informazioni, gli avvenimenti, i nomi, i riferimenti cronologici, i problemi fondamentali. Livello sufficiente - discreto. Voto 6-7
- 6 *Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici*: riconoscere le idee-chiave, comprendere e analizzare i problemi, coglierne le intime connessioni, individuare le relazioni, le cause e le conseguenze dei fatti. Livello buono - molto buono. Voto 7-8,5
- 7 *Comprensione dei fondamenti della vita sociale, civile e politica e delle motivazioni culturali*. Livello ottimo. Voto: 9
- 8 *Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici*: esposizione adeguata, completa, curata, appropriata, matura. (può contribuire all'ottenimento di una valutazione non solo sufficiente, ma buona, ottima)
9. *Analisi dei testi, fonti e letture storiografiche*. (L'utilizzo, il confronto ed il giudizio sui testi letti e sulle eventuali attività extrascolastiche può contribuire all'ottenimento di una valutazione buona o ottima)
10. *Oltre ai parametri precedenti: eccellenza*. L'eccellenza è valutata in base all'originalità, agli approfondimenti personali e alla capacità di collegamenti. Livello ottimo. Voto: 10

CONTENUTI

Storia:

- Quadro generale sintetico delle istituzioni del XI sec: I poteri universali, la nascita dello stato della
- Chiesa e l'evoluzione dell'Impero. I caratteri dell'Europa feudale.
- Riferimenti all'evoluzione della storia economico-sociale e istituzionale dal Mille.
- Rapporto Chiesa- Impero alla fine dell'alto medioevo: la crisi dei poteri universali.
- L'Europa dal Basso Medioevo
- Struttura economica del Trecento
- La crisi e i cicli di peste
- Il pensiero filosofico- politico medievale e le teorie politiche del Trecento.
- Lo sviluppo delle monarchie territoriali tra XII e XIV sec.
- Dalle istituzioni comunali all'evoluzione politica nell'origine delle Signorie
- La città e il Rinascimento culturale nel Quattrocento
- Le scoperte geografiche: l'incontro con l'altro

- Struttura economico-sociale del Cinquecento: la rivoluzione dei prezzi; il protocapitalismo.
- La nascita dello stato moderno
- La politica di Carlo V e la fine dell'indipendenza degli stati italiani
- Secondo Quadrimestre
- La Riforma protestante: Lutero Calvinò Zwingli
- La riforma cattolica e la cultura della Controriforma
- L'Inghilterra nell'età elisabettiana.
- Struttura economico- sociale del Seicento: decadenza e peste.
- L'Italia nella dominazione spagnola
- Le origini della potenza inglese: le due rivoluzioni.
- La situazione politica nel Seicento: lo stato moderno e l'assolutismo

Educazione Civica:

- la Costituzione Italiana: sua struttura e formazione nella prospettiva storica

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O SOSTEGNO PREVISTE

Tale attività, come stabilito nell'incontro di Coordinamento dell'area, non viene formalizzata ed istituzionalizzata "a priori" per tutti gli studenti e per tutto l'anno. Segnalo, in ogni caso, la mia personale disponibilità a sostenere attività di sostegno nei casi particolari in cui se ne presentasse la necessità e se si decidesse di attivare lo sportello (su prenotazione), eventualità considerata nella riunione di Area.

7. LIBRI DI TESTO

SABBATUCCI, *LA STORIA*, LATERZA 2018

Torino, 31 ottobre 2019

Luca Borrione